

# Una colletta e diventi socio

Osteria Rabezzana lancia il crowdfunding per aprire nuovi locali in città e a Milano  
«Siamo un locale, una casa vinicola e ora anche un risorsa tangibile in cui investire»

## La vicenda

● Franco Rabezzana di Osteria Rabezzana si è incuriosito alla storia di Winelivery

● La startup di consegna vini a domicilio si è finanziata raccogliendo denaro su internet con la piattaforma Crowdfundme

● Rabezzana l'ha imitata e chiede 350mila euro per aprire due nuovi locali

● In cambio si diventerà soci dei nuovi investimenti dell'osteria

Le voci della lirica e l'allegria dei vini del Monferrato. La carne cruda di Fassone e le note sincopate del jazz. Per l'investitore allergico al ballo degli spread e alle montagne russe della Borsa, Torino apparecchia una tavola d'affari imbandita di buona musica e specialità enogastronomiche del territorio. Un impasto da cucinare in futuro in più punti vendita, dalla Mole a Milano, e un giorno magari all'estero. E soprattutto un menu preparato da Franco Rabezzana, il titolare di una delle più antiche enoteche della città, il quale — a 66 anni — è andato a «sbattere» su una startup che gli ha cambiato il modo di vedere il business. Ecco servito il trasferimento tecnologico «dal basso» e per caso. Senza bisogno di incubatori hi-tech, consulenti e guru dell'open innovation.

Sei mesi fa l'Osteria Rabezzana, produttore di vino nel Monferrato e dal 1911 emporio e ristorante a Torino, ha stretto un accordo con Winelivery. L'azienda si occupa di consegnare vino a domicilio a temperatura controllata e a inizio 2018 sbarca a Torino trovando un approdo sicuro nell'enoteca di via San Francesco d'Assisi 23. Winelivery serve sul piatto la tecnologia di una piattaforma di e-commerce via



app, Rabezzana offre una cantina ricca di 900 etichette. Il titolare dell'Osteria rimane affascinato dal modus operandi della società milanese.

Winelivery è la classica startup made in Italy: giovani entusiasti, buone idee ma a corto di capitale. Per finanziare la crescita e l'espansione i soci Andrea Antinori Francesco Magro vanno a caccia di liquidità sulla Rete, sulla piattaforma Crowdfundme, dove le pmi possono incontrare nuovi soci in cambio di quote di capitale. Una sorta di mini-Piazza Affari digitale in cui la società milanese ha già incassato più di mezzo milione di euro versati da oltre 230 nuovi soci. A Franco Rabezzana viene voglia di mettersi in gioco.

## Chi è



● Franco Rabezzana, 66 anni, patron dell'omonima osteria in via San Francesco d'Assisi

«La mia osteria ha creato un format unico: una linea di vini prodotta nelle nostre cascine, un'osteria e un'enoteca dove ascoltare musica. E ora diventiamo un asset tangibile in cui tutti possono investire. Mi piacerebbe creare due altri due punti vendita a Torino, magari in via Po, e a Milano». Per trasformare l'enoteca con cascina in un'insegna commerciale, che andrà a replica quel modello in altre città italiane, e poi un giorno — chissà — anche all'estero. Per farlo servono denari, grossomodo 350 mila euro di investimenti. Rabezzana «copia» il modello di finanziamento, alternativo al sistema bancario, già sperimentato da Winelivery, si affida per le pratiche allo studio commercialista di Gianguido Passoni, ex assessore al bilancio del Comune di Torino, e sbarca sulla piattaforma di equity crowdfunding mettendo in «vendita» il 10% circa del capitale. Ieri in poche ore dalla «quotazione» arrivano le offerte di una decina di investitori per un ammontare di oltre 10.000 euro. Un primo passo per raccogliere attorno alla tavola dell'Osteria nuovi soci con cui fare business, e partecipare tutti ai profitti dell'espansione. E il pranzo made in Torino è servito.

**Christian Benna**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

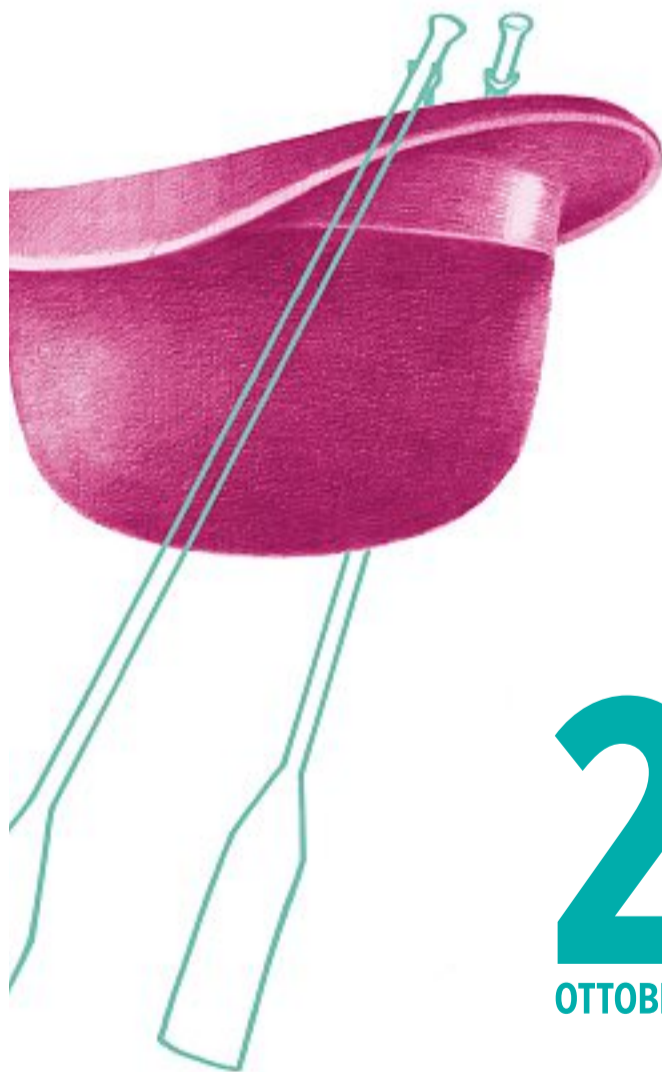
## La gara

L'app anti «portoghesi» vince Inventor

Vita dura per i «portoghesi»: con una tecnologia progettata per individuare chi viaggia sui mezzi pubblici senza aver pagato il biglietto, il team Ipm ha vinto l'edizione di quest'anno di Inventor, programma sviluppato dalla School of Entrepreneurship and Innovation, che aiuta gli studenti universitari appassionati di tecnologia a realizzare la loro idea di impresa. Il prototipo — progettato anche per analizzare in forma aggregata gli spostamenti degli utenti e rendere più efficiente la rete dei mezzi pubblici locali — è stato scelto come il più promettente tra i 6 progetti originali presentati oggi presso il Toolbox di Torino. Le altre idee d'impresa presentate sono: droni per verniciare navi e palazzi senza usare ponteggi e eliminano rischi per la sicurezza; una soluzione che aiuta gli infortunati a svolgere correttamente gli esercizi di fisioterapia a casa, un sistema che adatta i dispositivi di oggi (cellulari, computer, server) e li rende pronti a funzionare con l'internet di domani; un'applicazione che aiuta i rifugiati e i richiedenti asilo a integrarsi in società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MEGLIO DEL TEATRO DI FIGURA INTERNAZIONALE



incanti

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI TEATRO DI FIGURA

FIGURE IN VIAGGIO

XXV EDIZIONE 2 - 8 Ottobre 2018

TORINO - GRUGLIASCO - RIVOLI

www.festivalincanti.it

h. 20.00 - 20.30 - 22.00 - 22.30

PIP - PROGETTO INCANTI PRODUCE  
Il labirinto

h. 21.00

CONTROLUCE TEATRO D'OMBRE  
Didone e Enea

2  
OTTOBRE

Incanti è sostenuto da



Media partner



## Aperte le buste

Barattolo, il nuovo gestore è ViviBalon

Sono state aperte ieri le buste per la gestione dell'area del libero scambio, che riguarda sia la zona di Canale dei Molassi, sia Barattolo, in via Carcano. Il nuovo gestore è quello vecchio, l'Associazione ViviBalon, che ha superato la concorrenza di Mercatino srl. Tra le due alternative, a fronte di una differenza economica piuttosto bassa, avrebbe pesato la capacità organizzativa di ViviBalon, in grado di elaborare un progetto giudicato più efficace. Ora si apre la partita burocratica, con la rituale verifica di tutti i documenti prima dell'assegnazione ufficiale, che dovrebbe dare in gestione i mercati per 24 mesi più 6 di eventuale proroga. Nel frattempo, la Circoscrizione 7 ha approvato ieri sera un'interpellanza alla sindaca, firmata dalla capogruppo Fdi, Patrizia Alessi, per chiedere conto delle caratteristiche del bando. Secondo la 7, ci sarebbe stato troppo poco tempo a disposizione per i partecipanti, oltre ad alcuni vincoli, come l'assunzione dei dipendenti del gestore uscente, che secondo i consiglieri avrebbe scoraggiato altre associazioni. (p. mor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA